

Provincia di Reggio Emilia

Alle Istituzioni Scolastiche della

Agli Iscritti Uil Scuola Reggio Emilia

DA AFFIGGERE ALL'ALBO DELLA SCUOLA AI SENSI DELL'ART 25 DELLA LEGGE N. 300 DEL 20.05.70

Distinti saluti

Segreteria Provinciale Uil Scuola

Reggio Emilia

INFORMATICONUIL

Formazione iniziale e reclutamento: il Miur annuncia 'tempi lunghi per la delega'

UIL: importante trovare soluzioni definitive per il personale già abilitato

Una delle deleghe previste dalla Legge 107/15 è quella relativa al sistema di formazione iniziale e di accesso al ruolo del personale docente.

Il Miur, nella riunione di questa mattina, presenti il Capo Dipartimento, Dott.ssa De Pasquale e il Direttore generale del personale, Dott.ssa Novelli, ha comunicato ai rappresentanti dei sindacati scuola che, secondo quanto previsto dalla legge, dovrebbe partire un modello per l'accesso diverso dall'attuale, riservato a coloro che sono in possesso di un diploma di laurea magistrale o di un diploma accademico di secondo livello.

L'assunzione si concretizza con un contratto retribuito a tempo determinato di durata triennale di cui uno per l'acquisizione della specializzazione e due di tirocinio..

La Uil Scuola ha sempre rivendicato un sistema nel quale - hanno puntualizzato Pasquale Proietti e Mauro Panzieri presenti all'incontro - nell'ambito di un'unica procedura concorsuale, sia consentito a tutti di partecipare sia per il ruolo che per acquisire l'abilitazione.

La Uil prendendo atto che lo spirito della legge, a regime, prevede le nomine a tempo indeterminato esclusivamente attraverso il sistema dei concorsi nazionali e che alla procedura possa accedere il personale in possesso di un diploma di "Laurea magistrale", ritiene che la fase transitoria debba:

Dare risposte concrete al personale precario prevedendo che tutti i posti che residuano dopo le nomine della fase C (secondo la Uil oltre 10.000) vadano assegnati alle GAE, ove non esaurite, prima del concorso, attraverso la riapertura della procedura;

Individuare una soluzione per tutti i supplenti in possesso di abilitazione con almeno tre anni di servizio prevedendo l'inserimento di detto personale nelle GAE o, in subordine, attraverso la partecipazione alla prossima selezione concorsuale (a dicembre) con la previsione della sola prova orale, quella relativa alla positiva novità della lezione simulata.

Ovviamente il 50% dei posti messi a concorso, come prevede la legge, devono andare al personale inserito nelle GAE, nelle situazioni in cui non sono esaurite;

Una volta messo a regime il nuovo sistema di reclutamento il contratto triennale deve essere regolamentato attraverso una specifica sessione contrattuale.

Turi: assegnare i 10 mila posti ancora liberi della fase C ai docenti delle graduatorie ad esaurimento

E al ministro dice: "i prof di matematica ci sono, li cerchi tra i supplenti abilitati".

Un'assemblea per spiegare alle persone quali sono le conseguenze concrete della legge del governo sulla scuola e quali invece sono soltanto ipotesi suggestive - che Pino Turi, a margine di una riunione delle Rsu ad Arezzo, torna sul tema dei decreti attuativi della legge in discussione proprio oggi al ministero.

Una delega, quella su formazione e reclutamento, che deve trovare nella fase transitoria, una definizione per il personale già abilitato che da anni presta servizio continuativo nelle scuole

statali.

Intanto occorre attuare la legge che prevede che i posti residui della fase C vengano assegnati al personale delle graduatorie ad esaurimento: si tratta di oltre 10 mila posti, secondo le stime della Uil Scuola, che resteranno 'scoperti' e che vanno assegnati anche - spiega il segretario generale della Uil Scuola - attraverso la riapertura di una nuova procedura.

In questa fase di transizione - sottolinea Turi - appare essenziale trovare una soluzione anche per tutti quei supplenti, con l'abilitazione, che lavorano nelle scuole da almeno tre anni. Si potrebbe pensare anche ad una procedura che li veda partecipare al concorso con una sola prova orale, quella relativa alla positiva novità della lezione simulata.

E' qui che si possono trovare, in tempi brevi, con procedure certe, quelle professionalità esistenti, a partire dagli insegnanti di matematica - aggiunge - che il ministro cerca altrove, mentre li ha sotto gli occhi da anni.